

Il dott. Castelli spiega perchè ha abbandonato la Italdiagnostic

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un militare uccide l'ufficiale e si suicida

A pagina 5

A pagina 5

Di fronte alla involuzione dc e alla crisi della maggioranza

Mozione di sfiducia del PCI

Fanfani a Washington

PARE che il viaggio che il presidente del Consiglio si appresta a compiere negli Stati Uniti su invito del presidente Kennedy abbia assunto valore di deus ex machina nel dramma provocato dal dichiarato rifiuto della D.C. di tener fede agli impegni programmatici assunti al momento della formazione del governo di centro-sinistra.

SE COSI' fosse, sarebbe ottima cosa. Vi è qui, però, una prima osservazione da fare. Ed è che agli attuali sviluppi della politica europea si è giunti anche per responsabilità italiana; anche, anzi, per responsabilità dell'attuale governo italiano.

MA - SI DICE - il passato è un conto e il presente un altro: oggi si vuole fare sul serio. E per fare sul serio Fanfani corre a Washington giacché Washington è interessata a isolare De Gaulle in Europa.

Alberto Jacoviello

La situazione nella maggioranza permanente tesa - Primi commenti ufficiali Il PSDI chiede la verifica della fiducia - Il PLI non vuole la crisi

Ieri la Direzione del Partito comunista italiano ha discusso la situazione politica alla luce degli ultimi avvenimenti, e ha deciso la presentazione di una mozione di sfiducia al governo.

Un ottimo pretesto per il silenzio ufficiale democristiano è stato fornito dalla partenza di Fanfani per Washington. Oggi infatti il Presidente del Consiglio prenderà il volo per la capitale americana dove si incontrerà con Kennedy.

Un primo commento democristiano su questa linea, era contenuto ieri in una nota della Gazzetta del Mezzogiorno firmata da Corrado Guerzoni, capo dell'Ufficio Stampa della DC.

m. f.

Crisi nell'alleanza atlantica

De Gaulle al limite d'una rottura con gli S.U.

Il generale ha respinto gli accordi delle Bahamas e rifiutato drasticamente l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC

Oggi si apre il Congresso della SED

Krusciov a Berlino



Il compagno Krusciov - capo della delegazione del PCUS al 6. Congresso della SED, che si apre stamane alla Werner Seebinder Halle - è giunto ieri a Berlino, accolto dal compagno Ulbricht.

Kennedy accresce le spese militari

WASHINGTON, 14. Kennedy ha rivolto oggi al Congresso il messaggio sullo Stato dell'Unione. Il Presidente ha avuto un tono abbastanza prudente e ottimistico.

Adenauer per la forza atomica

BONN, 14. Il cancelliere Adenauer e il ministro degli esteri Schroeder hanno ricevuto stamane il segretario di Stato americano Ball, inviato dal presidente Kennedy in Europa.

PARIGI, 14. Il generale De Gaulle ha tenuto oggi la sua conferenza stampa, i cui elementi clamorosi, per quanto già preannunciati da alcune indiscrezioni, hanno superato nella realtà tutte le attese.

Il generale De Gaulle ha rifiutato, assumendo la più intransigente posizione che si ricordi, l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC (a meno che questa non si trasformi da un'isola in una penisola, potremmo ben dire); ha affermato che gli accordi di Nassau non lo interessano e che dei Polaris non sa che farsene; è stato polemico verso gli Stati Uniti in tutto il fondo del suo dire.

Le domande rivolte dai giornalisti, dopo alcune frasi lapidarie iniziali del generale e il suo « a voi signori la parola », erano praticamente tutte già note a De Gaulle, in quanto la prassi vuole che esse vengano sottoposte all'Eliseo nei giorni precedenti le conferenze stampa.

In due incidenti stradali

Salizzoni ferito Moro incolume

Il segretario politico della DC, on. Aldo Moro, è uscito incolume da un patetico incidente d'auto accaduto sulla autostrada Firenze-Mare; a Mestre, invece, l'on. Angelo Salizzoni, uno dei tre vice segretari d.c., finito in un fosso, ha riportato la frattura di un braccio con una prognosi di 45 giorni.

Los Angeles

I Pollaiuolo tornano in Italia



LOS ANGELES - I due dipinti del Pollaiuolo, appartenenti alla Galleria degli Uffizi e razzati dai nazisti durante la guerra, sono stati finalmente restituiti dai coniugi Meindl al governo italiano.

Fra tre giorni

Fra tre giorni, il 18 gennaio, la Confindustria avrà dai metallurgici una prima - importante - risposta. In quel giorno, 900 mila lavoratori scenderanno in sciopero nazionale per 4 ore contro lo sfacciatato voltafaccia dello stato maggiore industriale che ha rotto le trattative per il contratto.

Per la diffusione straordinaria di « Rinascita » per il 42° anniversario della fondazione del Partito, la rivista pubblicherà, nel numero di sabato 19, alcuni documenti inediti sui rapporti tra il PCI e il PSI subito dopo la scissione di Livorno.

(Segue in ultima pagina)

(A pag. 10 le informazioni)

(A pagina 3 il servizio)